

In pista

006/2010

In azienda

CHIESA CORSE VINCE ANCORA IN WSK

LA SECONDA TAPPA DELLA WSK WORLD SERIES 2010 SI CORRE SULL'INTERNATIONAL CIRCUIT OF MILLVILLE, IN USA. QUATTRO I PILOTI CHIESA CORSE



NYCK DE VRIES - SUPER KF

Il pilota olandese domina la corsa anche negli States. Esclusioni fatte per la qualifica (2°), De Vries ha fatto il miglior giro in pista ogni volta che è salito sul kart. Nelle manche è 2°, poi due volte 1°. Un problema di carburazione alla partenza della prefinale lo costringe al 4° posto, ma in finale recupera terreno e va a vincere dimostrandosi il più veloce. A una gara dalla fine, ha 5 punti di vantaggio sul secondo.

Il commento di Dino Chiesa

"Il rischio è ripetersi. Dico solo che mi ha fatto piacere ricevere i complimenti da un grande avversario come Olivier Marechal: ha detto

che, per quanto loro stiano lavorando sodo, alla fine Nyck è un avversario davvero duro da battere. Senza inventarsi, come fanno altri, storie di fantasmi o presunte irregolarità".

RICKY - SUPER KF

Davvero costante per tutto il weekend. Dal 14° posto delle qualifiche al 13° nella finale.

Il commento di Dino Chiesa

"Ha fatto quello che doveva fare. Aiutato sicuramente dal fatto che la pista era nuova per tutti, e non solo per lui, e dal fatto che l'ultima gara disputata non è stata tanto tempo fa, ed era quindi più allenato del solito. Bene".

OLIVER ROWLAND - KZ2

All'esordio di categoria nella WSK World Series, fa delle ottime qualifiche (8°) e in due manche (5° e 9°): nella terza, però, è sfortunato e rompe il motore (16°). In entrambe le finali è 8° e raccoglie i primi punti.

Il commento di Dino Chiesa

"Per noi, come per lui, è una categoria nuova. Dobbiamo migliorare. È sempre stato veloce, ma ora ha la mente più libera e nessun problema con il peso: in KZ può tornare il Rowland che ci si aspetta".

LUCA GHIOTTO - KF2

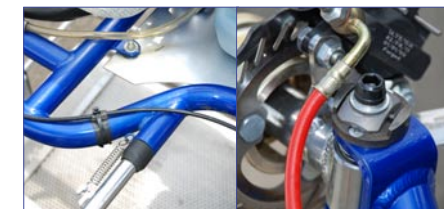
Nelle qualifiche è 16° ma non riesce a migliorarsi nelle manche. Va fuori in tutte e due le finali, forse cercando troppo il limite in entrambi i casi.

Il commento di Dino Chiesa

"Fa fatica. La cosa che ci lascia perplessi è come il mercoledì e giovedì, senza i tempi ufficiali, vada benissimo e poi, andando avanti, perda prestazioni. Penso che il problema sia di tipo caratteriale: sente troppo la gara. Ha poca esperienza, deve crescere".

UN TELAIO IN EVOLUZIONE

Chiunque è portato a pensare che, se un'azienda non fa una nuova omologa di telaio, questa non cambi molto. La Chiesa Corse ha omologato il suo ultimo telaio Zanardi nel 2005, saltando la fide di omologazione del 2008: ma questo modello si è fortemente evoluto negli anni. Come? La modifica più evidente è la curva del telaio che è stata portata 10-15 cm avanti, con la conseguenza di avere, in quel punto, delle curve più morbide: "Nessun telaio, ad oggi, ha una conformazione del genere. Questa soluzione ci ha portato ad avere più grip sull'anteriore e sul posteriore", dice Dino Chiesa. Ci sono state, poi, una serie di evoluzioni anche per quanto riguarda gli accessori come, per esempio, l'inserimento di un sistema per cambiare il caster e il camber più velocemente e in maniera più precisa. Il risultato è un telaio performante in tutte le piste e in tutte le categorie.





On track

006/2010

CHIESA CORSE WINS AGAIN IN THE WSK

THE SECOND ROUND OF THE 2010 WSK WORLD SERIES IS HELD ON THE INTERNATIONAL CIRCUIT OF MILLVILLE, IN THE USA. 4 CHIESA CORSE DRIVERS ARE LINED UP ON THE GRID



NYCK DE VRIES - SUPER KF

The Dutch driver dominates the race in the States. Except for the qualifiers (2), De Vries clocked the best lap on the track every time he sat in his kart. He is 2nd and then twice 1st in the heats. A problem with the carburettor at the start of pre-final forced him down to 4th place, but in the final he recovers ground and wins the race to prove he is still the fastest. At one race from the end, he has a 5-point lead over the guy in second place.

[The comment by Dino Chiesa](#)

"I risk repeating myself. I would just like to say that I was pleased to receive compliments from a great opponent like Olivier Marechal: he said,

although they are working hard, in the end Nyck is a very tough opponent to beat. Without inventing, as others do, ridiculous stories, or non-existent irregularities."

RICKY - SUPER KF

He was consistent over the entire weekend. From 14th place in the qualifier to 13th in the final.

[The comment by Dino Chiesa](#)

"He did what he had to do. Certainly he was helped by the fact that the track was new for everyone, not just for him, and the fact that the last race he drove in was held not long ago, and he was trained more than usual. He did fine.

OLIVER ROWLAND - KZ2

In his debut in this category of the WSK World Series, an excellent performance in the qualifiers (8th) and in two heats (5th and 9th): in the third, however, he is unlucky as the engine gave up on him (16th). In both finals he finishes 8th and collects his first points.

[The comment by Dino Chiesa](#)

"For us, as for him, this is a new category. We need to improve. He has always been fast, but now his mind is clearer and he has no weight problem: in the KZ he will return to the Rowland we all know.

LUCA GHIOTTO - KF2

In the qualifiers he finishes 16th but fails to improve in the heats. He is out of both finals, maybe trying too reach the limit in both cases.

[The comment by Dino Chiesa](#)

"He finds it hard. The thing that puzzles us is that on a Wednesday and Thursday, with no official timing, he races fast and then, as he continues his performance dips considerably. I think the problem is his character: the race atmosphere gets to him too much. He has little experience, he needs time to mature".

The company

THE EVOLUTION OF THE CHASSIS

Anyone would be inclined to think that if a company does not have a new chassis homologated, it doesn't change much. The Chiesa Corse homologated its latest Zanardi chassis in 2005, bypassing the homologation in 2008: but this model has greatly evolved over the years. In what way? The most obvious change is the smoother streamline curves of the chassis that has been moved 10-15 cm forward, which means that at that point you have much softer curves "No chassis, to date, has a shape like this one. This solution led us to achieve extra grip on both the front and rear ends" says Dino Chiesa. There were also a series of developments on the accessories such as, for example, the inclusion of a system to change the caster and camber faster and more accurately. The result is a chassis that achieves high levels of performance on all the tracks and in every category.

